

**A.I.A
STATO
DEL SITO**

CEPAS Soc. Coop. a r.l.



Verifica preliminare obbligo relazione di riferimento sullo stato del sito

Riferimenti:

- Titolo III bis D.Lgs. 152/06
- DIRETTIVA 2010/75/UE del 24/11/2010
- D.M 13/11/2014



Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse s.r.l.

IMPIANTO IPPC - ALLEVAMENTO SUINICOLO

**Via Strada Comunale per Paganica snc
67014 CAPITIGNANO (AQ)**

Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse s.r.l. Allevamento suini	Verifica preliminare obbligo relazione di riferimento sullo stato del sito	Pagina 2 di 10
---	---	----------------

SOMMARIO

1. PREMESSA	4
2. IDENTIFICAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE ATTUALMENTE USATE, PRODOTTE O RILASCIATE NELL'ISTALLAZIONE	5
3. IDENTIFICAZIONE DELLE SOSTANZE PERTINENTI	7
4. VALUTAZIONE POSSIBILI RISCHI DI CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE	8
4.1. COMBISAN PLUS	8
4.2. GARDENTOP PASTA PLUS	9
4.3. GASOLIO	9
5. CONCLUSIONI	10

Identificazione azienda

RAGIONE SOCIALE DENOMINAZIONE	Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse s.r.l.
SEDE LEGALE	Via Comunale per Paganica, 67014 Capitignano (AQ)
TELEFONO - FAX	380 453 9852 - Fax 380 453 9852
SITO WEB - EMAIL	mazzaferriulissesrl@pec.it
PARTITA IVA – CODICE FISCALE	0156440663 – REA AQ 118245
RAPPRESENTANTE LEGALE (DATORE DI LAVORO)	Napolitano Cristofaro Nato a Cancellò e Arnone (CE) il 14/07/1965
DOMICILIATO PER LA CARICA IN	Via Potenza 33 – 481034 Mondragone (CE)

Identificazione unità produttiva

INDIRIZZO	Via Comunale per Paganica, 67014 Capitignano (AQ)
ATTIVITÀ PRODUTTIVA	Allevamento Suinicolo

Figure responsabili

Napolitano Cristofaro Legale Rappresentante	<i>ppv</i> _____
Mazzaferri Maurilio Referente IPPC	<i>ppv</i> _____

1. Premessa

La presente relazione viene redatta seguendo le indicazioni contenute nella “Direttiva 2010/75/UE del 24/11/2010”, sulla base dei dati relativi alle sostanze pericolose usate o prodotte nel sito, allo scopo di valutare le possibili fonti di contaminazione del suolo e delle acque di falda. In accordo con quanto prescritto dalle “Linee Guida 2014C/136/1 del 6/05/2014”, si procede ad una analisi preliminare delle «sostanze pericolose» che vengono usate, prodotte e/o rilasciate dall’installazione.

Una volta individuate le sostanze e le relative classi di pericolosità, per stabilire se si rende necessario elaborare la relazione di riferimento sullo stato del sito, si procede, come da DM 272 del 13/11/2014, confrontando i quantitativi utilizzati e/o prodotti nell’insediamento con le soglie di rilevanza indicate nell’allegato 1 dello stesso decreto.

Figura 1.1 All.1 D.M.272 del 13/11/2014

CLASSE*	INDICAZIONE DI PERICOLO (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	SOGLIA KG/ O DM ³ /ANNO
1	H350, H350(i), H351, H340, H341	≥10
2	H300, H304, H310, H330, H360(d), H360(f), H361 (de), H361(f), H361(fd), H400, H410, H411 R54, R55, R56, R57	≥100
3	H301, H311, H331, H370, H371, H372	≥1000
4	H302, H312, H332, H412, H413, R58	≥10000
*		
1.	Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)	
2.	Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente	
3.	Sostanze tossiche per l'uomo	
4.	Sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente	

Nel caso di superamento delle soglie per l'utilizzo di una o più sostanze, sulla base delle caratteristiche di pericolosità, mobilità, persistenza e biodegradabilità viene effettuata una valutazione dell'effettiva possibilità che la sostanza in questione possa rappresentare una fonte di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.

In questa ottica vengono analizzate le eventuali misure di prevenzione e di contenimento adottate in azienda.

Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse s.r.l. Allevamento suini	Verifica preliminare obbligo relazione di riferimento sullo stato del sito	Pagina 5 di 10
---	---	----------------

2. Identificazione delle sostanze pericolose attualmente usate, prodotte o rilasciate nell'istallazione

L'allevamento oggetto della presente verifica è ubicato in un'area pianeggiante ai margini della piana del Fiume Aterno, ad Ovest del comune di Capitignano (AQ) ed è circondato da campi coltivati principalmente a seminativo.

L'attività svolta nel sito consiste nella produzione di suini da ingrasso secondo le seguenti fasi:

- ✓ Arrivo suinetti da altri allevamenti specializzati in svezzamento e accasamento;
- ✓ Magronaggio/ingrasso da un peso iniziale di 25-30 kg a quello finale di 155-175 kg nell'arco di circa 28 settimane;
- ✓ Trasferimento dei suini a fine ciclo.

L'attività non prevede l'utilizzo di sostanze pericolose all'interno dell'area di pertinenza: le sole operazioni nelle quali vengono impiegati prodotti potenzialmente pericolosi sono quelle connesse alle fasi di pulizia, disinfezione e disinfestazione. Tuttavia è bene evidenziare che, vista la durata di un ciclo completo, tali operazioni vengono effettuate in media uno o due volte l'anno dunque le quantità utilizzate risultano relativamente basse. Inoltre nel sito viene impiegato acido formico come agente conservante ed antibatterico per il siero di latte somministrato con la broda nella fase di alimentazione.

Tra le materie prime ausiliarie potenzialmente pericolose viene valutato anche il gasolio, usato per il gruppo elettrogeno e per rifornire i mezzi utilizzati per il conferimento dei liquami prodotti e per le attività agricole nei campi di proprietà.

La tabella seguente riporta l'elenco di prodotti che presentano caratteristiche di pericolosità per l'uomo e per l'ambiente e le relative quantità di utilizzo:

Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse s.r.l. Allevamento suini	Verifica preliminare obbligo relazione di riferimento sullo stato del sito	Pagina 6 di 10
---	---	----------------

TABELLA 2.1 ELENCO PRODOTTI UTILIZZATI

Tipo di Sostanza (Es.Farmaco/Additivo/ Disinfettante/ sanificante)	Nome commerciale	Tipo di utilizzo	Quantità/anno CONSUMO	u.m.	Scheda di sicurezza (SI/NO)	INDICAZIONI DI PERICOLO FRASI R/H	CLASSE DI PERICOLO	Stato Fisico	Modalità di Stoccaggio	Luogo di deposito
DISINFETTANTE	Combisan Plus	Disinfezione degli ambienti	41,2	kg	SI	H302-H314-H315- H317-H332-H334- H400-H410	II-IV	Liquido	Tanica	Locale magazzino
CONSERVANTE	Kanters Acid Amy	Additivo	889,2	kg	SI	H314 - H318 - H335	-	Liquido	Fusto in polietilene	Locale tecnico per travaso di siero
CARBURANTE	Gasolio	Autotrazione e Gruppo elettrogeno	24600	kg	SI	H226-H304-H315- H332-H351-H373- H411	II - IV	Liquido	1 cisterna 2 serbatoi	Locale magazzino
RODENTICIDA	Gardentop Pasta Plus	Topidica	8	kg	SI	H300 - H310 - H330 - H372 - H400 - H410	II - III	Solido	Sacchetto in polietilene sigillato	Locale magazzino

3. Identificazione delle sostanze pertinenti

Si riporta di seguito la tabella di confronto con i valori soglia per ciascuna classe di pericolo:

TABELLA 3.1 CONFRONTO DELLE QUANTITA' CONSUMATE RISPETTO ALLE SOGLIA

CLASSE 1: Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)											
Nome	Indicazioni di pericolo (come da Regolamento CE n. 1272/2008, c.d. CLP)										Quantità max
quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 1:											
ESITO:											

CLASSE 2: Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente											
Nome	Indicazioni di pericolo (come da Regolamento CE n. 1272/2008, c.d. CLP)										Quantità max
COMBISAN PLUS	H400	H410									41,20
GASOLIO	H304	H411									24.600,00
GARDENTOP PASTA PLUS	H300	H310	H330	H400	H410						8,00
quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 2:											24.649,20
ESITO: Soglia superata - PASSARE ALLA FASE 3											

CLASSE 3: Sostanze tossiche per l'uomo											
Nome	Indicazioni di pericolo (come da Regolamento CE n. 1272/2008, c.d. CLP)										Quantità max
GARDENTOP PASTA PLUS	H372										8,00
quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 3:											8,00
ESITO: Soglia NON superata											

CLASSE 4: Sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente											
Nome	Indicazioni di pericolo (come da Regolamento CE n. 1272/2008, c.d. CLP)										Quantità max
COMBISAN PLUS	H302	H332									41,20
GASOLIO	H332										24.600,00
quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 4:											24.641,20
ESITO: Soglia superata - PASSARE ALLA FASE 3											

4. Valutazione possibili rischi di contaminazione del suolo e delle acque

Dall'analisi sopra riportata emerge che le sostanze per le quali le quantità utilizzate determinano il superamento della soglia (**CLASSE II**) sono le seguenti:

- Combisan Plus
- Gardentop Pasta Plus
- Gasolio

Il potenziale pericolo di tali sostanze è legato al fatto che, in caso di dispersioni in ambiente, possono raggiungere i corsi d'acqua superficiale provocando effetti tossici per le varie forme di vita animale, specie di piccola taglia, larve etc. In particolare per loro proprietà fisico-chimiche i carburanti presentano un alto grado di mobilità nelle varie matrici ambientali e nello specifico i gasoli sono resistenti all'idrolisi pertanto sono caratterizzati da un alto grado di persistenza. Al contrario i disinfettanti, sebbene presentino un'alta mobilità al suolo, sono facilmente biodegradabili e non danno luogo a fenomeni di bioaccumulo.

Tuttavia l'azienda attua un'attenta gestione sia nelle fasi di manipolazione che di stoccaggio delle sostanze in oggetto al fine di evitare dispersioni tali da causare contaminazioni del suolo e delle falde acquifere. A tal fine si valutano di seguito gli effettivi rischi di dispersione in funzione delle modalità di utilizzo delle suddette sostanze.

4.1. Combisan Plus

Questo prodotto viene utilizzato ad una concentrazione del 30% per la disinfezione degli ambienti interni mediante idropulitrice ad alta pressione alla fine del ciclo produttivo, generalmente 1 o 2 volte l'anno. La probabilità che, in questa fase, il prodotto entri in contatto con il suolo o sottosuolo è relativamente basso in quanto le acque di lavaggio dei capannoni sono raccolte e convogliate nelle fosse di raccolta dei liquami. Il prodotto viene stoccato nel locale magazzino sui pavimentazione impermeabilizzata nel quale avvengono anche le operazioni di travaso e preparazione della soluzione.



FIGURA 4.1 TANICA DI DISINFETTANTE

Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse s.r.l. Allevamento suini	Verifica preliminare obbligo relazione di riferimento sullo stato del sito	Pagina 9 di 10
---	---	-----------------------

4.2. Gardentop Pasta Plus

Per gli interventi di derattizzazione vengono impiegate le esche del peso 50/100 g che vengono posizionate utilizzando particolari accorgimenti al fine di impedire la dispersione nell'ambiente o l'ingestione accidentale del prodotto da parte di altre specie non target. Per tale motivo le esche rodenticida vengono inserite in postazioni caratterizzate da tegole o tubi in modo da renderli inaccessibili ad altri animali. Le operazioni sono svolte sotto l'attento controllo dell'addetto.

Il prodotto è stoccato sempre nel locale magazzino nell'apposito contenitore ed essendo materiale solido risulta più facile recuperarlo in caso di accidentale fuoriuscita evitando dispersioni in ambiente.

4.3. Gasolio

Per il rifornimento dei mezzi agricoli e del gruppo elettrogeno l'allevamento dispone di:

- ✓ 1 cisterna di gasolio di capacità pari a 5mc;
- ✓ 2 serbatoi di capacità pari a 2 mc.

Il primo, cilindrico ad asse orizzontale, è realizzato in acciaio al carbonio EN 10025/93 e trattato con fondo epossidico. Esso è collocato nel cortile esterno ed è dotato di apposita copertura e bacino di contenimento realizzato in lamiera anch'essa di acciaio al carbonio di dimensioni adeguate alla capienza del serbatoio.

Gli altri due serbatoi sono ubicati in apposito locale con pavimento impermeabilizzato e provvisto di cordolo di contenimento collegato ad un pozzetto di raccolta esterno.

Anche il serbatoio del gruppo elettrogeno, rifornito utilizzando taniche di gasolio prelevato dal serbatoio principale, è dotato di vasca di contenimento in lamiera con altezza di 20 cm.

Nella fase di rifornimento da autocisterna del fornitore, il rischio di dispersione è minimo in quanto le operazioni vengono effettuate sotto stretto controllo dell'operatore ed in caso di rottura di tubi valvole etc, viene immediatamente interrotto il flusso. Nella fase di utilizzo, i mezzi vengono riforniti infilando la pistola direttamente nel serbatoio. L'operatore gestisce il flusso e lo interrompe facilmente quando ci si avvicina al serbatoio pieno. La possibilità di perdite è minima e, in ogni caso, piccoli sversamenti verrebbero subito intercettati e rimossi.

La presenza delle vasche di contenimento e della copertura con tettoia propria per il serbatoio più grande o la collocazione in locali chiusi per gli altri due serbatoi e per il serbatoio del gruppo elettrogeno assicurano che piccole perdite, o stillicidi da guarnizioni e chiusure non si disperdano in ambiente.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, il rischio di perdite massive con contaminazione del suolo e delle acque di falda è minimo



FIGURA 4.2 CISTERNA DI GASOLIO

5. Conclusioni

Vista la natura dell'insediamento, le attività su di esso esercitate e l'attenta gestione degli aspetti ambientali critici sopra esposta, si ritiene che il sito di pertinenza, allo stato attuale, non abbia subito fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee imputabili alle sostanze in uso nell'impianto.

Pertanto, vista l'analisi del rischio e in virtù della quantità e del tipo di utilizzo delle sostanze potenzialmente pericolose impiegate, si ritiene che l'azienda non sia soggetta all'obbligo di redazione della relazione di riferimento di cui all'art 5 comma1 del D. Lgs 152/2006.